



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 26/02/2021

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2021

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventisei** del mese di **Febbraio** alle ore **14:15**, in modalità di videoconferenza, richiamato il decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21219 del 6 aprile 2020, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO		X
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA	X	
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO		X
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA	X	
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA		X
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA	X	
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO		X
SETTE DAMIANO	X	

TOTALE

20 13

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini, Bernardinello.

A scrutatori vengono designati i Signori: giannese roberto, montagnolo angelo, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore 16 e 25 minuti ha inizio la trattazione del punto n. 5) iscritto all'odg avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2021" con la presenza di n. 29 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti

Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

Risultano assenti giustificati il Sindaco Edoardo Gaffeo, i consiglieri Monica Gambardella e Antonio Rossini. Risulta assente il consigliere Chendi Nello.

Esponde l'argomento l'assessore ai tributi Andrea Pavanello.

Terminata l'esposizione la presidente apre alla discussione alla quale partecipano le consigliere Menon e Noce. Durante la discussione il consigliere Azzalin interrompe il collegamento audio/video e si assenta momentaneamente dalla seduta per poi far rientro alle ore 16.37.

Non riscontrando nessun altro intervento, la presidente chiude la fase della discussione e apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il consigliere Aretusini.

Alle ore 16 e 35 minuti la proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”;

Richiamata la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Preso atto che i presupposti della “nuova” IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Verificato che, ai sensi dell'art. 1 comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU nella misura del 0,76 per cento, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo “D”, ad eccezione dei “D/10”, riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Visti, in particolare, i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta;

Preso atto di quanto disposto dall'art. 78 del D.L. 14 Agosto 2020, n. 104, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020 n. 126, il quale ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2021, l'imposta municipale propria (IMU) non è dovuta per gli immobili di cui al comma 1 lettera d) relativi a *“immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacolo cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;”*;

Preso atto di quanto disposto dai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178:

- Comma 48 *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;*

- Comma 599 *“In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:*

a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;

d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.”;

Dato atto che l'art. 1, comma 756 della Legge 160/2019, dispone che *“A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.”;*

Richiamato l'art. 1, comma 757 della Legge 160/2019, il quale dispone che *“In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.”;*

Vista la precedente deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 30/07/2020, avente ad oggetto *“Approvazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare per l'anno 2020”;*

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno” ;

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede:

“Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.”;

Richiamata la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che *“E evidente, pertanto, che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento i cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756.”;*

Datto atto che alla data odierna il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 756 non è ancora stato reso disponibile;

Rilevato che il comma 741, lettera c punto 6, ha ripristinato la potestà regolamentare, consentendo la possibilità di assimilare ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Rilevato che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

Considerato che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1 del D.Lgs del 15 Dicembre 1997, n. 446, che recita: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”;*

Richiamato l'art. 106 del D.L. 19/05/2020, n. 34, il quale al comma 3-bis dispone che *“Per l'esercizio 2021 il termine per deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021”;*

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

Tutto quanto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta relazione;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

VISTA la Legge n. 160 del 27/12/2019 (legge di stabilità 2020);

VISTO Decreto Legge n. 34 del 30/4/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28/06/2019;

VISTO il “Regolamento generale delle entrate tributarie ed extratributarie” approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 27/04/2020;

VISTO il “Regolamento per l'applicazione della “nuova IMU”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 30/07/2020;

VISTO il Decreto Sindacale n. 32 del 31.07.2019, con il quale è stato conferito alla D.ssa Nicoletta Cittadin l'incarico Dirigenziale per il Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Risorse Umane, per un periodo di tre anni decorrenti dal 1° agosto 2019, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 29.07.2019;

CHE nel caso di specie il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Beccati Genny, Istruttore Direttivo Contabile della Sezione Tributi, designata con Decreto Dirigenziale n. 9 del 8/2/2019;

DATO ATTO che la 1^a Commissione Consiliare ha espresso il parere di competenza;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

a) in ordine alla regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile del servizio: **FAVOREVOLE**;

b) in ordine alla regolarità contabile da parte del Dirigente responsabile del servizio finanziario: **FAVOREVOLE**;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

presenti n. 28 consiglieri: Aretusini Michele, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.

favorevoli n. 18 consiglieri: Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

contrari: nessuno;

astenuti n. 10 consiglieri: Aretusini Michele, Bonvento Marco, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo e Sette Damiano;

per quanto sopra,

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come integralmente trascritta e approvata;
2. Di approvare per l'anno 2021, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU per mille	Aliquote IMU %	Riferimento Legislativo (L. 160/2019)
1	Aliquota ordinaria per fattispecie diverse da quelle di seguito indicate	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 754
2	Abitazioni principali, escluse le cat. A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze	Esente	Esente	Art. 1, comma 740
3	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie	6,00 per mille, con detrazione di € 200,00	0,6 per cento, con detrazione di € 200,00	Art. 1, comma 748, 749

	catastali C/2, C/6 e C/7	rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	
4	Immobili categoria D	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 753
5	Aree fabbricabili	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 754
6	Terreni agricoli a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 758, lett. c)
7	Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione	Esenti	Esenti	Art. 1, comma 758, lett. a)
8	Terreni agricoli	10,60 per mille	1,06 per cento	Art. 1, comma 752
9	Immobili dati in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.	Esenti	Esenti	Art. 21 Regolamento in materia di IMU e art. 1, comma 777, lett. e) L. 160/2019
10	Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	1,00 per mille	0,1 per cento	Art. 1, comma 750
11	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,00 per mille	0,00 per cento	Art. 1, comma 751
12	Immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431, aliquota ridotta limitatamente agli immobili concessi in locazione agevolata a titolo di abitazione	9,60 per mille, ridotta del 25%	0,96 per cento, ridotta del 25 %	Art. 1, comma 760

	principale con residenza anagrafica del conduttore ed eventuali pertinenze, alle condizioni stabilite negli accordi territoriali sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 09.12.1998, n. 431 e riferito a contratti agevolati, contratti transitori e contratti per studenti universitari, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (allegato 1)			
13	Aliquota ridotta limitatamente ai fabbricati ad uso abitativo concessi in locazione a conduttori assoggettati a sfratto per morosità convalidato con sentenza esecutiva dell'autorità giudiziaria, a decorrere dalla data dell'intimazione di sfratto e fino all'avvenuto rilascio degli stessi, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (allegato 2)	4,00 per mille	0,40 per cento	
14	Azzeramento limitatamente agli immobili ad uso commerciale classificati nella categoria catastale C/1 (negozi e botteghe), sfitti da almeno 6 mesi e riaffittati nel corso dell'anno 2021 ad uso di esercizio di vicinato (con superficie di vendita non superiore a mq. 250), a condizione permanga il contratto di locazione in essere per almeno un anno e che vi sia l'impegno nel contratto stesso di trasferire una parte del beneficio fiscale dato dal presente azzeramento per il 40% al locatario tramite la riduzione del canone di locazione rispetto al canone stabilito dalla parti, approvando l'allegato modello di richiesta che i soggetti interessati dovranno presentare all'ufficio tributi per poter usufruire del beneficio (allegato 3)	0,00 per mille	0,00 per cento	

3. Di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione è applicata ad una sola unità immobiliare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6;
4. Di prendere atto di quanto disposto dall'art. 78 del D.L. 14 Agosto 2020, n. 104, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126, il quale ha previsto che, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza sanitaria da COVID 19, per l'anno 2021, l'imposta municipale propria (IMU) non è dovuta per gli immobili di cui al comma 1 lettera d) relativi a "immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacolo cinematografici, teatri e sale

per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;”

5. Di prendere atto di quanto disposto dai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 30 Dicembre 2020 n. 178:
 - Comma 48 *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.”;*
 - Comma 599 *“In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativa a:*
 - a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;*
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;*
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;*
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.”;*
6. Di approvare gli allegati 1, 2 e 3, quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
7. Di disporre che copia della presente deliberazione, venga inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021;
8. Di dare atto che la presente deliberazione ha effetto dal 1° gennaio 2021;
9. Di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 33/2013) nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente - sezione provvedimenti - sottosezione provvedimenti organi di indirizzo politico” del sito web dell'Ente, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'albo pretorio *online*;
10. Di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *online* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
11. di dare, infine, atto dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, e all'art. 11 del codice di comportamento aziendale e dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e pertanto, in ordine al presente provvedimento, non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento, né in capo al soggetto che

sottoscrive il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo, a detto provvedimento;

12. di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, **immediatamente eseguibile**, stante l'urgenza di applicazione delle agevolazioni ed aliquote approvate, mediante votazione in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, il cui esito proclamato dalla presidente è il seguente:

presenti n. 29 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta;

favorevoli n. 20 consiglieri: Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta;

contrari: nessuno;

astenuti n. 9 consiglieri: Aretusini Michele, Bonvento Marco, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo e Sette Damiano.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 4/2021 – PUNTO 5) DELL'O.D.G.: “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DA APPLICARE PER L'ANNO 2021”

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al quinto punto all'ordine del giorno “Approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) da applicare per l'anno 2021”. Prego Assessore Pavanello.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Questa sapete essere una delibera che viene sottoposta insieme al bilancio per la definizione appunto di quella che è una delle entrate principali del Comune.

Il Comune può rideterminare le aliquote e le condizioni. In realtà quest'anno abbiamo mantenuto esattamente quelle che erano le condizioni, le aliquote e le agevolazioni degli anni scorsi, salvo quanto intervenuto per effetto normativo, dove c'è un adeguamento per legge. Quindi vi viene riproposto in toto quelle che erano le condizioni applicate lo scorso anno.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Pavanello. Qualcuno chiede di intervenire in merito? Prego Consigliera Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Lo scorso anno era stato introdotto, se non erro, una possibilità di azzerare l'aliquota per gli immobili sfitti e riaffittati. Ex post quanti hanno fatto domanda? Perché purtroppo la cosa è stata oggetto di un emendamento assai complicato. Volevo sapere quante persone hanno usufruito di questo, Assessore, durante l'anno?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore Pavanello se vuole rispondere.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Non c'è stata nessuna richiesta. Sappiamo l'agevolazione essere stata riferita ai negozi, quindi era riferita ai negozi sfitti da almeno sei mesi. Sappiamo che purtroppo in questo periodo penso che non

siano tante le persone che hanno la forza e il coraggio di aprire un'attività, per cui quella manovra che abbiamo introdotto, che è stata discussa anche con punti di vista magari in parte diversi, ha lo scopo di cercare di favorire l'apertura di una vetrina, che una vetrina in meno sia chiusa e quindi venga aperta. E' un'agevolazione. E' quello che abbiamo pensato si potesse fare. E' logico che una manovra del genere non è il discrimine per far aprire un negozio o meno, però è un segnale: è un segnale rivolto a chi ha il negozio sfitto, per cui aspettiamo un monitoraggio in tempi normali di almeno tre anni per capire se un qualcosa lo possa aver fatto, e non ho altro da dire purtroppo, visto i momenti.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Assessore, sono consapevole che è buona la volontà politica di andare incontro appunto a tutti quei possibili benefici a chi prende un negozio sfidando ormai veramente gli avversi numi, qui a Rovigo o nelle nostre Frazioni, però ripeto, come molto spesso accade anche per altri benefici, forse è stata un po' troppo complicata questa. E quindi riuscire, magari per l'anno prossimo, ad allargare la platea e a pubblicizzare maggiormente questa cosa, Assessore, questo mi auguro.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, Sicuramente lo prenderemo in considerazione e credo anche la Giunta.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Disponibile.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Noce. Chiedo all'Assessore Pavanello se chiude il microfono, grazie. Consigliera Noce, prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie. Anch'io mi ricollego in realtà a quello che ha appena detto la mia collega Silvia Menon, perché anch'io riflettevo su questa opportunità che è stata data, e vi ricordo la delibera che abbiamo assunto in Consiglio Comunale che era il 30 luglio dell'anno scorso: dare la possibilità di azzerare, quindi di fare la richiesta di azzeramento dell'aliquota IMU per gli affitti, per gli mobili adibiti ad uso commerciale che erano sfitti e poi affittati. Però, visto che non ha dato questi risultati sperati, penso sia opportuno aprire una riflessione: è una risorsa utile oppure dobbiamo ripensarla? Perché l'IMU è rivolto ai proprietari delle case, le locazioni commerciali sono altra cosa, cioè chi apre un'attività commerciale, magari ha bisogno di altri tipi di interventi. Quindi noi continueremo ad avere negozi sfitti nei centri, nelle frazioni, perché non ci sono in realtà degli interventi che siano incisivi, quindi io penserei magari di riflettere proprio su quelle che possono essere alternative più mirate dal lato dei commercianti, di chi svolge attività commerciale che quindi vuole aprire e magari vuole essere messo nelle condizioni di fare un investimento e non lo può fare. Credo che questo abbia un po' dimostrato come si risolve in una questione più ampia.

Lo strumento, l'opportunità che abbiamo dato con un questo azzeramento dell'aliquota dell'IMU in realtà forse non è rivolto alla platea corretta e va ripensato in una sera più ampia, magari dal punto di vista proprio di chi esercita le attività commerciali. Questa era la mia riflessione. Volevo aprire una discussione in merito. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Questo non è il momento di aprire una discussione in merito perché oggi noi dobbiamo votare questo tipo di delibera che invece è molto più complessa, però sicuramente ci sarà modo di discutere di questo argomento.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Certamente lo facciamo però in Consiglio Comunale, sapendo che abbiamo proprio la possibilità di poterci ragionare.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Sì, sulle questioni specifiche però. Adesso noi dobbiamo votare la delibera Ha chiesto di intervenire l'Assessore Pavanello, prego.

PAVANELLO ANDREA – Assessore:

Absolutamente disponibile a parlarne. Volevo trasmettere cosa c'era alla base di questa operazione. Io, proprietario di un immobile ad uso negozio, che magari non è in condizioni, perché ci sono tanti negozi vecchi che non sono nelle condizioni dal punto di vista normativo di poter essere locati, però sostengo un costo fisso. Se so che se riesco ad affittarlo mi viene annullato questo costo fisso, può essere - questa era la natura e la motivazione di questo intervento, di questa agevolazione - se so che non pagherò l'IMU nel momento in cui l'affitto, sono in grado di affrontare delle spese per adeguarlo e per metterlo a norma, affinché possa avere un'entrata magari al canone, quello che sarà, e soprattutto non avere il costo fisso. Questa era la motivazione. Comunque resto disponibile ai vostri suggerimenti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Non ho altre richieste di interventi. Quindi chiudo l'argomento all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? Prego.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io sarò molto più diretto, nel senso che questa agevolazione secondo me è stata un flop, come lo è stato anche l'agevolazione sulla TARI. Non è la prima volta che questa Amministrazione, nonostante abbia risorse importanti, non sappia mettere in atto delle proposte che possono essere anche recepite dai cittadini in maniera comprensibile, in maniera veloce, in maniera istantanea. Ci troviamo con dei capitoli di bilancio che rimangono lì fermi e soldi poi dobbiamo dirottare verso altre soluzioni e vi inventate qualcosa in corso d'opera. Quindi non è il primo flop che vediamo.

Su questa delibera, sull'IMU soprattutto, avevamo chiesto lo scorso anno che venisse posticipato anche il pagamento, ma non siamo mai stati ascoltati da questa Amministrazione, probabilmente perché abbiamo troppe idee buone, poi ci fate fare troppo bella figura, quindi non possiamo che astenerci. L'aliquota è ancora al massimo, quindi non possiamo che dare un voto di astensione, per non darlo contrario, perché sarebbe da votare contrari.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Aretusini. Qualcun altro che vuole fare dichiarazioni di voto? No. Allora a questo punto do la parola al Segretario, prego.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:

Astenuto.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera passa con 18 voti favorevoli e 10 astenuti. Chiediamo l'immediata esecutività. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NALE CRISTINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera passa con 20 voti favorevoli e 9 astenuti. Quindi l'immediata esecutività passa con 20 voti favorevoli e 9 astenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale

**ABITAZIONI IN LOCAZIONE AGEVOLATA AI SENSI DELLA LEGGE n. 431 DEL 1998
CON APPLICAZIONE ALIQUOTA IMU AL 0,96 PER CENTO PER L'ANNO DI IMPOSTA 2021**

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2021 allegato 1)

AL COMUNE DI ROVIGO
SEZIONE TRIBUTI
VIA DELLA RESISTENZA N. 4
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a, residente a (.....), in via n.....

codice fiscale, Tel/Cell., soggetto passivo IMU degli immobili sottodescritti ubicati nel Comune di Rovigo,

COMUNICA

che per tali fabbricati è stato stipulato un contratto di locazione agevolata, ai sensi della legge 431/98 ⁽¹⁾ e degli accordi territoriali in materia:

sezione	foglio	mappale	sub	categoria	% possesso	Ubicazione del fabbricato (via e numero civico)	Nominativo inquilino con data di nascita	Estremi di registrazione del contratto di locazione	Periodo di locazione	
									Inizio (data inizio)	Fine (data cessazione)

Chiede l'applicazione dell'**aliquota IMU 2021 ridotta del 0,96 per cento**, riferita **all'abitazione ed alle eventuali pertinenze** classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (garages, cantine o tettoie) nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, per il periodo di durata di tale situazione, **a condizione che il conduttore risulti anagraficamente residente nell'immobile locato.**

Negli anni successivi non verrà resa alcuna altra comunicazione, qualora le disposizioni IMU ⁽²⁾ e lo stato rimangano invariati.

Si allega copia del contratto di locazione, con gli estremi di avvenuta registrazione.

Data.....

Firma

⁽¹⁾ Legge 9 dicembre 1998, n. 431

Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo

Art. 2. Modalità di stipula e di rinnovo dei contratti di locazione

... omissis ...

3. In alternativa a quanto previsto dal comma 1, le parti possono stipulare contratti di locazione, definendo il valore del canone, la durata del contratto, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, nel rispetto comunque di quanto previsto dal comma 5 del presente articolo, ed altre condizioni contrattuali sulla base di quanto stabilito in appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. Al fine di promuovere i predetti accordi, i comuni, anche in forma associata, provvedono a convocare le predette organizzazioni entro sessanta giorni dalla emanazione del decreto di cui al comma 2 dell'articolo 4. I medesimi accordi sono depositati, a cura delle organizzazioni firmatarie, presso ogni comune dell'area territoriale interessata.

4. Per favorire la realizzazione degli accordi di cui al comma 3, i Comuni possono deliberare nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, aliquote dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) più favorevoli, per i proprietari che concedono in locazione a titolo di abitazione principale immobili alle condizioni definite dagli accordi stessi. I Comuni che adottano tali delibere possono derogare al limite minimo stabilito, ai fini della determinazione delle aliquote, della normativa vigente al momento in cui le delibere stesse sono assunte. ... omissis...

5. I contratti di locazione stipulati ai sensi del comma 3 non possono avere durata inferiore ai tre anni, ad eccezione di quelli di cui all'articolo 5. Alla prima scadenza del contratto, ove le parti non concordino sul rinnovo del medesimo, il contratto è prorogato di diritto per due anni fatta salva la facoltà di disdetta da parte del locatore che intenda adibire l'immobile agli usi o effettuare sullo stesso le opere di cui all'articolo 3, ovvero vendere l'immobile alle condizioni e con le modalità di cui al medesimo articolo 3. Alla scadenza del periodo di proroga biennale ciascuna delle parti ha diritto di attivare la procedura per il rinnovo a nuove condizioni o per la rinuncia al rinnovo del contratto comunicando la propria intenzione con lettera raccomandata da inviare all'altra parte almeno sei mesi prima della scadenza. In mancanza della comunicazione il contratto è rinnovato tacitamente alle medesime condizioni. *

... omissis ...

⁽²⁾ Se tale agevolazione verrà confermata dal Comune nelle successive deliberazioni e il soggetto conduttore che occupa l'unità abitativa in locazione agevolata vi conserva la residenza, non è fatto obbligo al proprietario di presentare ulteriori comunicazioni. Sarà invece fatto obbligo di comunicazione con il presente modulo qualora vengano a mancare o subiscano delle variazioni i presupposti di cui sopra (residenza o contratto di locazione agevolata).

*** Comma modificato dal Decreto Legge n. 34 del 30/4/2019, convertito nella Legge n. 58 del 28/06/2019 Art. 19 Bis relativo a “Norma di interpretazione autentica in materia di rinnovo dei contratti di locazione a canone agevolato 1. Il quarto periodo del comma 5 dell'articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, si interpreta nel senso che, in mancanza della comunicazione ivi prevista, il contratto è rinnovato tacitamente, a ciascuna scadenza, per un ulteriore biennio.”**

**IMMOBILI AD USO ABITATIVO OGGETTO DI SFRATTO PER MOROSITA' CONVALIDATO
CON APPLICAZIONE ALIQUOTA IMU AL 0,40 PER CENTO PER L'ANNO DI IMPOSTA 2021**
(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2021 allegato 2)

AL COMUNE DI ROVIGO
SEZIONE TRIBUTI
VIA DELLA RESISTENZA N. 4
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a..... residente a in via n.

codice fiscale.....,Tel/Cell..... in qualità di soggetto passivo IMU degli immobili sottodescritti ubicati nel Comune di Rovigo,

COMUNICA

che detti fabbricati ad uso abitativo sono concessi in locazione a conduttori assoggettati a sfratto per morosità, convalidato con sentenza esecutiva dell'autorità giudiziaria.

Verrà quindi applicata per l'anno 2021 l'aliquota IMU ridotta del 0,40 per cento.

sezione	foglio	mappale	sub	categoria	% possesso	Ubicazione del fabbricato (via e numero civico)	PERIODO	
							Inizio (data notifica intimazione sfratto)	Fine (data rilascio immobile da parte del conduttore o data verbale di immissione nel possesso dell'immobile)

Si allega copia della sentenza esecutiva di sfratto e si prende atto che tale aliquota agevolata si applica a decorrere dalla data dell'intimazione di sfratto e fino all'avvenuto rilascio degli immobili.

Negli anni successivi non verrà resa alcuna altra comunicazione, qualora le disposizioni IMU e la situazione rimangano invariate.

Rovigo, li

Firma

**IMMOBILI AD USO COMMERCIALE SFITTI E RIAFFITTATI
CON AZZERAMENTO ALIQUOTA IMU PER L'ANNO DI IMPOSTA 2021**
(deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 26/02/2021 allegato 3)

AL COMUNE DI ROVIGO
SEZIONE TRIBUTI
VIA DELLA RESISTENZA N. 4
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a, residente a (...), in via n.....

codice fiscale, Tel/Cell..... soggetto passivo IMU degli immobili sottodescritti ubicati nel Comune di Rovigo,

D I C H I A R A

a propria responsabilità che tali fabbricati, sono sfitti da almeno sei mesi e sono stati riaffittati nel corso dell'anno 2021 ad uso di esercizio di vicinato (con superficie di vendita non superiore a mq. 250), come di seguito specificato:

sezione	foglio	mappale	sub	categoria	% possesso	Ubicazione del fabbricato (via e numero civico)	Data cessazione ultimo contratto di locazione	Data attuale contratto di locazione	Periodo di locazione	
									Inizio (data inizio)	Fine (data cessazione)

Chiede l'azzeramento dell'**aliquota IMU** per l'anno di imposta 2021, **a condizione che permanga il contratto di locazione in essere per almeno un anno e che vi sia l'impegno nel contratto stesso di trasferire una parte del beneficio fiscale dato dal presente azzeramento per il 40% al locatario tramite la riduzione del canone di locazione rispetto al canone stabilito dalle parti.**
Si allega copia dell'attuale contratto di locazione, con gli estremi di avvenuta registrazione.

Data.....

Firma